

SOLARE B2B WEEKLY



DOMANDA ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

OCTOBRE 2015
Totale: 25.913 GWh
Fotovoltaico: 1.441 GWh
Peso FV: 5,5%

OCTOBRE 2014
Peso FV: 5,8%

GEN-OTT 2015
Totale: 263.315 GWh
Fotovoltaico: 21.823 GWh
Peso FV: 8,2%

GEN-OTT 2014
Peso FV: 7,7%

SEGUI LE NEWS SUL SITO
WWW.SOLAREBUSINESS.IT
ANCHE CON IL TELEFONINO



INQUADRA IL QR CODE
COL CELLULARE COMPATIBILE

SOLARE B2B

Registrazione al Tribunale
di Milano
n. 195 del 2 aprile 2010

Direttore Responsabile:
Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile commerciale:
Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Editore:
Editoriale Farlastrada Srl
Redazione: Via Don Milani, 1
20833 Giusano (MB)
Tel. 0362/332160

News dal 30 novembre al 4 dicembre

INTERVISTA

INNOVARE NEL TERMICO PER VINCERE SUL MERCATO

Riportiamo alcuni estratti dall'intervista a Cristiano Bistoletti, amministratore unico di Atag Italia, pubblicata sul numero di dicembre della rivista Solare B2B



Cristiano Bistoletti

«L'introduzione dell'Ecodesign e dell'etichetta energetica non ci ha colti di sorpresa. Dal 1996 lavoriamo con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici ed aumentare il risparmio per i consumatori. Non è un caso se è proprio Atag ad avere inventato la caldaia a condensazione. [...]

Come è strutturata la vostra offerta?

«Noi siamo gestori di sistemi multienergia. [...] Il nostro obiettivo non è solo vendere prodotti, ma offrire soluzioni che garantiscano il massimo risparmio energetico e il minore impatto ambientale. [...]».

L'introduzione delle norme sull'etichettatura energetica e sull'EcoDesign stanno modificando la vostra offerta?

segue a pagina 2

Riforma bollette: Italia Solare annuncia ricorso al Tar

04/12. Italia Solare e le associazioni Adusbef, Codici Associazione Consumatori, Greenpeace, Kyoto Club, Legambiente e WWF hanno espresso dure critiche contro la riforma delle tariffe elettriche approvata nei giorni scorsi da Aeegsi. "La delibera 582/2015 del 2 dicembre 2015" si legge in una nota delle associazioni, "varata durante la COP21 di Parigi, istituisce in Italia il principio secondo il quale chi più consuma meno paga; attraverso il bonus sociale, con un minimo contributo economico, si disincentiva l'efficienza energetica per le fasce di popolazione meno abbienti. Anzi-ché spingerle a risparmiare energia si cerca di aumentarne i consumi". Le associazioni hanno inoltre annunciato l'intenzione di ricorrere al TAR per stoppare "una riforma dannosa per le tasche degli italiani, per l'ambiente e quindi per la salute". Viene contestata anche la decisione di riconoscere ai grossisti e ai distributori di energia elettrica più soldi chiedendoli a chi risparmia sulla bolletta. "È il solito regalo alle lobby dei combustibili fossili". "Questa riforma" prosegue il comunicato "costerà in media a ogni italiano circa 100" all'anno, senza neppure la possibilità di risparmiare tramite comportamenti virtuosi. Pagheranno meno solo i grandi spreconi di energia, non importa se con nucleo familiare numeroso o meno".

AZIENDE E BRAND CITATI IN QUESTO NUMERO

ABB
Acea Energia
Adusbef
Aeegsi
Anie
Atag
Beetwin

Codici Associazione Consumatori

Elettra Investimenti

Enel Energia
Eni
Garnell

GDF Suez Energie
Greenpeace
Goldman Sachs
Green Network

Hera Comm
Hoval

IHS
Italia Solare

JinkoSolar
Kyoto Club
Legambiente

Martifer Solar
Milk the Sun
Neoen

Quotidia Service
REC

SMA
Winaico
WWF

APPUNTAMENTI

• SOLAR SUMMIT MEXICO
27-28 Gennaio
Città del Messico (Messico)



OTTIMIZZARE IL CONSUMO ENERGETICO È POSSIBILE. ORA CHE CON FRONIUS PRIMO OFFRIAMO IL CONTROLLO INTELLIGENTE DELL'ENERGIA.

Scopri di più ▶

Fronius
SHIFTING THE LIMITS



«No. Perché eravamo già pronti da tempo per questi nuovi regolamenti. [...] Pensi che nel 2002 eravamo stati premiati all'MCE per la nostra caldaia Q-Solar: un generatore termosolare a condensazione con impianto solare termico per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria in ambito residenziale».

[...]

Come è distribuito il vostro prodotto?

«Per i prodotti più tecnici e per i sistemi, la distribuzione si concentra sul rapporto diretto con i termotecnici che progettano l'impianto e con gli installatori più qualificati [...]. Per gli altri prodotti, soprattutto per le caldaie singole e per la fascia residenziale, da quattro anni lavoriamo con una discreta parte della distribuzione, dei grossisti».

Con quanti installatori state lavorando in questo momento?

«Il parco clienti rotante è composto da circa 5 mila nominativi. Ma quelli fidelizzati sono un migliaio».

Con quali caratteristiche?

«Più del 90% operano nel campo dell'idraulica, il resto proviene dal mondo dell'elettrico. Oggi c'è una grande attenzione alla convergenza tra questi due canali, ma devo dire che siamo stati precursori anche in questo».

In che senso precursori?

«[...] abbiamo cercato di spingere l'idraulico verso il mondo dell'elettrico, e invece abbiamo visto che l'elettricista si è rivelato più pronto al mondo dell'idraulica. In generale però possiamo dire che la convergenza si manifesta dove ci sono gli operatori più evoluti».

Qual è il cambiamento più importante che gli installatori devono fare nel rapporto con il cliente finale?

«Devono cambiare il metodo con cui si presentano. Noi abbiamo lanciato il programma Green Partner con cui spieghiamo i plus tecnici della nostra offerta, e inoltre [...] illustriamo loro come va spiegato il minore impatto ambientale di un prodotto, come si fa ad avere un buon payback, come si legge una bolletta...»

Il canale è sottoposto a forti pressioni al cambiamento. I vostri installatori sono pronti?

«Nel nostro settore ci sono tante partite Iva che stanno chiudendo. C'è chi vede tutti questi cambiamenti come il nemico. Invece per noi sono il futuro. E sarà un futuro migliore».

I nuovi scenari potranno creare un maggiore spazio per una collaborazione tra aziende del termico e aziende del fotovoltaico?

«[...] Oggi i numeri del mercato fotovoltaico sono bassi, però finalmente si può ragionare sulla qualità. Inoltre quello che conta è la prospettiva: in questo momento stiamo parlando di segmenti che non fanno grandi numeri. Ma l'installatore che trascura questi segmenti rischia grosso per il futuro».

La redazione

News dal 30 novembre al 4 dicembre

REC lancia un un appello al Cop21: "Il fotovoltaico è la soluzione"

04/12. "L'energia fotovoltaica è la soluzione giusta". È questo in estrema sintesi il messaggio lanciato da REC ai partecipanti alla Conferenza sul clima (Cop21) che si sta tenendo a Parigi. REC ha infatti diffuso una appello, a firma del ceo, Steve O'Neil, con cui viene spiegato quale potrebbe essere l'impatto positivo del fotovoltaico sugli obiettivi di ridurre le emissioni di gas serra e incrementare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. "Con una quota pari a ben il 40% del totale mondiale" si legge nell'appello "il settore elettrico è quello che contribuisce maggiormente alle emissioni globali di CO2 riconducibili alla produzione di energia. Pertanto, appare ragionevole concentrare ulteriormente sforzi e risorse sull'energia pulita. Tuttavia, in presenza di una domanda globale di energia in costante aumento, per essere compatibili con la crescita economica, le fonti energetiche, oltre che pulite, devono dimostrarsi anche convenienti ed efficienti. L'energia fotovoltaica corrisponde perfettamente a questo identikit. È, infatti, l'energia più pulita disponibile sul mercato, nonché quella con il minore impatto sull'ambiente. REC ha dimostrato che i pannelli fotovoltaici possono garantire un tempo di ammortamento energetico di appena un anno circa". Dati alla mano, Steve O'Neil spiega perché l'energia fotovoltaica è oggi la fonte più conveniente. Citando una ricerca di Deutsche Bank si chiarisce che il fotovoltaico ha raggiunto la grid parity in circa la metà dei 60 paesi presi in esame, compresi grandi mercati come Stati Uniti, Giappone e Germania e che entro il 2020 i prezzi potrebbero calare ancora del 40%, rendendo il fotovoltaico sempre più interessante. Inoltre il Fraunhofer Institute tedesco prevede che, entro il 2050, il fotovoltaico rappresenterà la fonte energetica più utilizzata, riuscendo a soddisfare il 40% della domanda globale di elettricità con costi di produzione di soli 2-4 centesimi di euro per kWh. A questo punto il ceo di REC spiega che in questa prospettiva l'azione dei governi rimane fondamentale per sostenere la crescita del settore e stimolare l'adozione di questa fonte di elettricità. L'appello si conclude con la richiesta di quattro precise iniziative politiche: riduzione degli incentivi nascosti a favore dei combustibili fossili; realizzazione di una riforma strutturale del mercato delle emissioni di CO2; definizione di obiettivi più ambiziosi in vista di un aumento significativo della quota di energia fotovoltaica nel mix energetico; promozione più decisa dell'autoconsumo di energia fotovoltaica nel settore residenziale e in quello commerciale.

Elettra Investimenti rileva le attività O&M per 47 MW di fotovoltaico da Quotidia Service

04/12. Elettra Investimenti SpA, attiva nel settore della produzione di energia elettrica e termica, ha siglato un accordo per l'affitto con preliminare di acquisto di Quotidia Service srl relativo all'attività dell'azienda nell'Operation & Maintenance (O&M) di impianti fotovoltaici. Il contratto, sottoscritto per il tramite della controllata Alea Service srl, consente all'azienda di rilevare i contratti di gestione e manutenzione relativi a circa 130 impianti fotovoltaici per una potenza installata di circa 47 MW. L'accordo rientra nella strategia dell'azienda volta a rafforzare la sua posizione nel settore dell'O&M, dove il gruppo è già attivo per le attività connesse alla manutenzione dei propri impianti e di impianti di terzi. Il corrispettivo dell'affitto, pari a 30.000 euro annui, verrà corrisposto in rate mensili anticipate. Il contratto di affitto, finalizzato a procedere in tempi rapidi all'acquisto dell'azienda, avrà una durata di cinque anni. Grazie a tale operazione Elettra Investimenti, per il tramite della controllata Alea Service, prevede un incremento del fatturato di circa 900.000 euro e un incremento dell'ebitda di circa 250.000 euro.



Scarica o sfoglia il numero di dicembre di Solare B2B

SOLARE B2B
LA RIVISTA DEI PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA SOLARE

Presente incoraggiante, futuro promettente e contesto ostile

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

UNA LEOPOLDA PER IL FOTOVOLTAICO: IL DIBATTITO

STORAGE E PV. ECCO ALCUNI ESempi

IL RUOLO DEGLI ENERGY MANAGER

INNOVARE NEL TERMICO PER VINCERE SUL MERCATO
Cristiano Bistioli, amministratore unico di Abag Italia

PAG 21 GAUDI: 244 MW DA GENNAIO A OTTOBRE

PAG 24 SOLAREXPO: LE NOVITÀ PER LA PROSSIMA EDIZIONE

PAG 34 DIAGNOSI ENERGETICA: GLI ASPETTI OPERATIVI

WWW.SOLAREB2B.IT

Dall'Antitrust sanzione di 6 milioni di euro a Enel Energia, Eni e altre utility

03/12. Sette tra le principali imprese che si occupano della fornitura di luce e gas sono state multate per l'attivazione di forniture non richieste. È quanto comunicato dall'Autorità garante della concorrenza e del Mercato, o Antitrust, che nel mese di novembre ha chiuso sette procedimenti sulle modalità di offerta e conclusione dei contratti a distanza di energia elettrica e gas naturale nel mercato libero, ovvero quelli raccolti attraverso la rete degli agenti porta a porta e attraverso il canale telefonico (il cosiddetto teleselling). L'ammontare complessivo delle sanzioni è di 6 milioni di euro. Le istruttorie si sono concluse con l'applicazione di multe commisurate alla dimensione delle singole aziende e alla gravità delle violazioni del Codice del Consumo riscontrate. Le imprese interessate sono Enel Energia, che ha ricevuto una multa di 2,15 milioni di euro, Eni, con una sanzione di 2,1 milioni, Acea Energia (600 mila euro), Hera Comm (366 mila euro), Gdf Suez Energie (200 mila euro), Green Network (340 mila euro) e Beetwin (320 mila euro). A giudizio dell'Antitrust, i sette operatori avrebbero "alterato considerevolmente la libertà di scelta dei consumatori, adottando procedure di contrattualizzazione in violazione del Codice del Consumo. Queste pratiche sfruttavano il contesto di asimmetria informativa in cui avvengono le scelte dei consumatori, a causa della complessità intrinseca delle offerte commerciali di energia elettrica e gas naturale nel mercato libero".

Nei primi nove mesi del 2015 vendite degli inverter a +35% ma prezzi in calo del 26%

04/12. Con circa 39 GW, la vendita di inverter a livello globale nei primi nove mesi dell'anno è aumentata del 35% rispetto ai 29 GW totalizzati nello stesso periodo del 2014. È quanto emerge dall'ultima ricerca di IHS dal titolo "PV Inverter Customer Insight Survey", che ha evidenziato anche un calo del 26% dei prezzi degli inverter, che si sono attestati a 0,12 dollari per watt. Il report evidenzia come questi valori siano da attribuire principalmente alla crescita di impianti utility scale a livello globale, che hanno influito sulla tipologia di prodotto e sui prezzi. Lo studio sottolinea inoltre come stia crescendo il consenso verso gli inverter di origine cinese; il 58% degli acquirenti intervistati da IHS ha infatti osservato che gli inverter cinesi offrono livelli accettabili di qualità. IHS fornisce anche alcune stime sugli ultimi mesi dell'anno. Nel quarto trimestre del 2015, infatti, si stima la vendita di 20 GW di inverter a livello mondiale, valore che potrebbe portare i ricavi provenienti nel 2015 a 6,9 miliardi di dollari, con una crescita del 4% rispetto al 2014.

È SMA la marca di inverter preferita a livello globale

03/12. Per il quarto anno consecutivo, SMA Solar Technology è stata scelta come la marca di inverter preferita al mondo. È quanto emerge dallo studio "PV Inverter Customer Insight Survey - 2015" di IHS, che ha raccolto il parere di acquirenti di inverter fotovoltaici, fra cui distributori, installatori, system integrator e rivenditori, di più di 40 Paesi. Alla domanda riguardante le tre marche di inverter preferite, gli intervistati, in totale, ne hanno citate 54. Con il 27% delle preferenze SMA si è aggiudicata il primo posto nella valutazione complessiva. Dalle interviste è inoltre emerso come SMA sia la marca di inverter più amata in particolare in Germania, USA e Gran Bretagna e come, per il secondo anno consecutivo, sia anche la più richiesta dai clienti finali. I report di IHS indicano che la qualità degli inverter, nonché l'assistenza tecnica e post installazione, sono fattori determinanti per la scelta della marca di inverter.

Efficienza garantita!

Esapro è la prima azienda specializzata nei servizi integrati per la massima resa dei sistemi energetici sostenibili.

L'impianto viene condotto in tutti i suoi aspetti da team di professionisti qualificati e competenti, forniti dei migliori sistemi tecnologici.

Esapro: un unico referente per massima sicurezza e rendimento nel tempo



PER MAGGIORI INFO VISITA IL SITO O SCRIVI A:
www.esapro.it - info@esapro.it



Approvata la riforma dell'Aeegsi; premiato chi consuma di più

03/12. Con la pubblicazione della [delibera 582/2015/R/eeel](#), avvenuta mercoledì 2 dicembre, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) ha portato a conclusione l'iter per la riforma delle tariffe elettriche che nei mesi scorsi ha sollevato grandi discussioni riguardanti soprattutto l'impostazione di fondo che può essere riassunta nello schema "Più consumi meno paghi".

La riforma, che interesserà i 30 milioni di utenti elettrici domestici italiani, diventerà operativa a partire dal 1° gennaio 2016 e con gradualità, tenendo conto dei risultati della sperimentazione.

L'obiettivo di fondo è quello di superare l'attuale struttura progressiva delle tariffe di rete e per gli oneri generali di sistema che prevede un costo unitario del kWh che cresce per scaglioni all'aumentare dei prelievi. Sono state quindi completamente ignorate le richieste provenienti da numerose associazioni che hanno contestato in particolare il fatto che la riforma, così come era stata presentata dall'Aeegsi nel documento per la consultazione pubblicato lo scorso giugno, si rivela fortemente penalizzante per gli utenti che hanno bassi consumi e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Ecco come l'Aeegsi spiega lo schema finale a cui tende questo cambiamento. "Al termine del processo di riforma, strutturato in 3 anni, quindi dal 1° gennaio 2018, la tariffa di rete (cioè i costi pagati per la trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica) e la tariffa per gli oneri di sistema (cioè i costi per sostenere attività di interesse generale per il sistema elettrico), in totale oltre il 40% della nostra bolletta, saranno uguali per tutti e per ogni livello di consumo. Ogni utente quindi pagherà in modo equo per i servizi che utilizza e la gradualità permetterà di evitare eccessivi effetti su chi oggi con bassi consumi paga un po' meno: ora andrà a pagare l'esatto corrispettivo per il servizio che usa, non più agevolato, ma congruente con i costi. Per tutti gli altri, chi deve consumare di più, ad esempio le famiglie numerose o chi abita in aree non metanizzate, ci sarà una sostanziale riduzione del sovra-costi fino ad oggi sopportato".

Il comunicato stampa dell'Aeegsi precisa ulteriormente l'obiettivo finale. "A regime, quindi dal 2018, secondo la riforma, per i servizi di rete viene definita una struttura tariffaria non progressiva, uguale per tutti i clienti domestici, impostata in base al criterio dell'aderenza ai costi dei diversi servizi: i costi di misura, commercializzazione e distribuzione verranno coperti in quota fissa pro-cliente (€/anno) e in quota potenza (€/kW/anno), mentre i costi di trasmissione in quota energia (€/kWh). Per la tariffa per gli oneri di sistema si mantiene invece una differenziazione tra clienti residenti (ai quali viene applicata tutta in quota energia come oggi, cioè in € per kWh prelevato) e non residenti (ai quali viene applicata sia in quota fissa, sia in quota energia), in modo tale che nel complesso tre quarti del gettito (per residenti e non residenti insieme) derivi comunque dalle quote energia. Nel complesso il 75% della bolletta dipenderà ancora dai kWh prelevati, mantenendo

ANNUNCI DI LAVORO



GREENTALENT

Business Developer Thailandia

Stiamo lavorando per primaria EPC di impianti a Biogas. La risorsa scelta dovrà gestire in prima persona lo sviluppo commerciale della branch thailandese della società. Il suo obiettivo sarà quindi costituire una pipeline di progetti, opportunità e contatti che permetteranno alla filiale locale di proseguire le sue attività operative nel territorio a lungo termine. Dovrà inoltre svolgere un ruolo da interfaccia operativa tra la casa madre e la sede di Bangkok.

Sede Lavoro: Bangkok

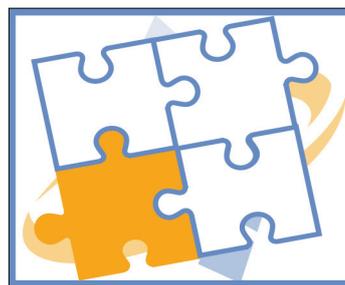
Gli interessati ambosessi possono inoltrare il proprio CV a: contact@greentalent.it – o candidandosi nel sito: www.greentalent.it

così un forte incentivo a comportamenti virtuosi da parte dei cittadini". Per quanto riguarda invece il processo di gradualità, dal 1° gennaio 2016 la struttura tariffaria a scaglioni rimarrà invariata mentre verrà effettuato un primo intervento per diminuire l'effetto di progressività ai consumi e ad aumentare le quote fisse per punto e per potenza. Dal 1° gennaio 2017 ci sarà la piena applicazione della tariffa non progressiva per i servizi di rete e verrà effettuato il primo intervento anche sulla tariffa per gli oneri di sistema, in modo da diminuire l'effetto di progressività e limitare a 2 il numero di scaglioni di consumo annuo; verranno poi introdotte tutte le novità legate all'impegno di potenza, con l'offerta di un maggior numero di livelli tra cui scegliere. Dal 1° gennaio 2018 la riforma sarà a regime, applicando la piena struttura non progressiva anche alla tariffa per gli oneri generali di sistema.

[Clicca qui e scarica la delibera 582/2015/R/EEL del 2 dicembre 2015](#)

Riforma tariffe elettriche. Farri (Italia Solare): "Superato il limite della decenza"

03/12. «Ritengo questo un colpo di mano scriteriato, una riforma antistorica e miope, messa in atto contro gli interessi delle fasce più deboli della popolazione. Incomprensibile». È questo il giudizio di Averaldo Farri, membro del comitato dei saggi di Italia Solare, in merito alla riforma delle tariffe elettriche approvata dall'Aeegsi. «Il settore delle rinnovabili prende un altro colpo tremendo, ma saprà reagire» continua Averaldo Farri. «È comunque vergognoso come nel nostro paese si ascoltino solo le ragioni di Assoelettrica e come l'Aeeg, da organo di equilibrio e di controllo, diventi uno strumento asservito a pochi. Se ci fossero le condizioni legali per una class action contro l'Autorità, credo che sarebbe giusto portarla avanti. Hanno veramente passato il limite della decenza».



Il futuro del fotovoltaico dipende anche da te.
Fermiamo la riforma delle bollette elettriche.
Abbiamo bisogno del tuo aiuto

Clicca ORA per ASSOCIARTI





Martifer sigla un accordo per l'O&M di otto impianti in Italia da 7 MW totali

03/12. Martifer Solar fornirà i propri servizi di O&M per otto impianti fotovoltaici della società Garnell dislocati in Italia, e in particolare nell'area nord-est, per un totale di 7 MW. Il portafoglio O&M di Martifer Solar in Italia ha così raggiunto 175 MW. «Siamo orgogliosi che Garnell abbia deciso di affidare a noi la gestione di questi impianti», spiega Valerio Senatore, direttore generale di Martifer Solar. «Per Martifer si tratta di una nuova sfida e un'occasione positiva per continuare a crescere nei servizi di O&M in Italia».

Rafforzata la collaborazione tra GSE e Guardia di Finanza

03/12. Per potenziare ulteriormente i controlli nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica ed aumentare la capacità di dissuasione nei confronti di atteggiamenti illegittimi, è stata rafforzata la collaborazione tra il GSE e la Guardia di Finanza.

È stato infatti attivato, lo scorso 1 dicembre, un presidio fisso della GdF presso la sede del Gestore dei Servizi Energetici di viale Pilsudski 92. Agli uomini della Guardia di Finanza verrà concesso l'accesso diretto ai database del GSE per favorire lo svolgimento sia di indagini istituzionali sia di verifiche congiunte sugli impianti.

Energia pulita, 7 miliardi di dollari dagli imprenditori più ricchi del Pianeta

02/12. È stata presentata da Bill Gates con un giorno di anticipo rispetto all'inaugurazione del 30 novembre della Conferenza sul clima (Cop21) la Breakthrough Energy Coalition, l'iniziativa che ha come obiettivo l'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso finanziamenti privati e la collaborazione con i Governi.

La colazione unisce alcuni tra gli imprenditori più ricchi e potenti del Pianeta, a partire da Bill Gates, co-fondatore di Microsoft, Jeff Bezos fondatore e ceo di Amazon, Mark Zuckerberg, ceo di Facebook, Jack Ma, fondatore e presidente di Alibaba Group, Richard Branson, fondatore di Virgin Group e l'Università della California, unico investitore istituzionale al momento del lancio. Gli imprenditori mettono a disposizione 7 miliardi di dollari per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie per la produzione di energia pulita, tra le quali biocarburanti, cattura del carbonio, vento forte, fissione, fusione, oltre a quelle più consolidate come solare ed eolico. La Breakthrough Energy Coalition supporterà le aziende che intendono portare sul mercato le innovazioni elaborate nei loro laboratori di ricerca, con l'obiettivo di accelerare i progressi in materia di energia pulita.

Accanto alla colazione è stata presentata anche la Mission Innovation, l'associazione di 18 Paesi, tra i quali diversi Stati europei come Francia, Germania e Italia oltre ad alcuni tra i Paesi più energivori del mondo come Stati Uniti, Cina e Giappone, che nei prossimi cinque anni si impegnano a raddoppiare i loro investimenti nel campo della ricerca e dello sviluppo delle rinnovabili.

Clicca qui e metti mi piace alla pagina  di Solare B2B



Renzi al Cop21: "Dall'Italia 4 miliardi di euro per lotta ai cambiamenti climatici"

02/12. «Noi abbiamo una grande responsabilità. Noi siamo chiamati a disegnare il futuro del mondo. È tempo di agire, è il momento di fare la nostra parte». È quanto dichiarato dal presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi, durante la conferenza sul clima di Parigi Cop21. Dopo aver espresso il proprio giudizio sull'urgenza di adottare misure che diano un valido contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici, Renzi ha focalizzato l'attenzione sull'impegno dell'Italia in questa direzione. «Vi porto la voce di un Paese, l'Italia, che ha le carte in regola. Siamo leader in alcuni settori della green economy, siamo primi al mondo per il contributo del fotovoltaico nel mix elettrico nazionale».

E poi Matteo Renzi ha focalizzato l'attenzione sugli obiettivi del governo italiano per fronteggiare il riscaldamento globale. «Nella nuova legge di stabilità» ha sottolineato il premier, «abbiamo stanziato 4 miliardi di euro da qui al 2020 sul climate change. L'Italia sta facendo la sua parte».

Per visualizzare il video dell'intervento di Matteo Renzi al Cop21 di Parigi: <https://www.youtube.com/watch?v=kbCECS-x0Ss>

Winaico, buona l'impronta ecologica dei moduli WST-P6 secondo Bureau Veritas

02/12. I processi di fabbricazione dei moduli Winaico della serie WST-P6 comportano un'emissione di gas a effetto serra pari al 3,86% sul totale delle emissioni relative alla catena di produzione. La restante percentuale di emissioni inquinanti è dovuta ai processi di estrazione e lavorazione delle materie prime utilizzate. Il dato è contenuto nella certificazione Bureau Veritas, l'ente attivo nei servizi di controllo e certificazione per la Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale, che ha recentemente eseguito la verifica dell'impronta ecologica dei moduli Winaico. Il risultato colloca i moduli della serie WST-P6 tra i più sostenibili per quanto riguarda il processo di produzione. Il periodo di ammortamento energetico necessario per compensare il 100% delle emissioni di gas serra è compreso tra 1 e 3 anni in alcuni dei principali mercati del solare di tutto il mondo.



Inaugurato a Cestas (Francia) il parco fotovoltaico più grande d'Europa

02/12. A un anno di distanza dall'annuncio, è stato allacciato alla rete elettrica francese il parco fotovoltaico da 300 MW, considerato il più grande in tutta Europa.

L'impianto è stato realizzato dalla società Neoen nella città di Cestas, vicino a Bordeaux, insieme ad altre nove aziende francesi. L'investimento totale per il progetto è superiore ai 360 milioni di euro. Secondo le prime stime, l'impianto potrà produrre oltre 350 GWh all'anno.

Francia e India annunciano alleanza per il FV nei Paesi in via di sviluppo

01/12. Lunedì 30 novembre il presidente francese Francois Hollande e il primo ministro indiano Narendra Modi hanno annunciato la nascita di un'alleanza solare con l'obiettivo di promuovere l'adozione del fotovoltaico nei Paesi in via di sviluppo. L'annuncio è stato fatto durante la conferenza di Parigi sul clima (Cop21). In particolare, l'alleanza solare intende radunare 100 Paesi dislocati nella fascia tropicale del globo per promuovere lo sviluppo del fotovoltaico, renderlo accessibile lavorando sui costi e migliorare, così, le abitudini energetiche dei Paesi in via di sviluppo.

Goldman Sachs: i migliori investimenti sono nelle tecnologie low carbon

01/12. Le tecnologie low carbon stanno ridisegnando il panorama dell'industria a livello globale e la mappa degli investimenti. A dare questa spinta sono soprattutto il fotovoltaico, le lampade a led, l'eolico on shore e i veicoli ibridi elettrici. È quanto emerge da una ricerca di Goldman Sachs diffusa in occasione dell'inizio dei lavori della Conferenza sul Clima di Parigi (Cop21). La ricerca intende offrire un quadro dei cambiamenti in atto a livello energetico per favorire investimenti fruttuosi per i prossimi anni. La ricerca spiega che fotovoltaico, lampade a led, eolico on shore e veicoli ibridi elettrici stanno beneficiando di una progressiva riduzione dei costi, ma anche di regolamentazioni più favorevoli che in passato. E in questa direzione, il 2015 si sta rivelando un anno fondamentale: ad esempio la capitalizzazione di mercato delle prime quattro società statunitensi che operano nel carbone è scesa del 90%.

E il governo inglese ha annunciato che l'estrazione di carbone cesserà del tutto nel 2025. «Questo non è l'inizio della fine per i combustibili fossili; ma è la fine dell'inizio dell'economia a basso tenore di carbonio» spiega la ricerca di Goldman Sachs.

Si stima ad esempio che nel periodo 2015-2020, l'installazione di nuovi impianti eolici e solari a livello globale potrà incrementare la fornitura globale di energia per un valore equivalente a 6,2 milioni di barili di petrolio al giorno. Tra le quattro tecnologie che Goldman Sachs pone alla guida del cambiamento, il fotovoltaico è riconosciuto come driver principale come volumi di vendita e il secondo come Cagr (Compound Annual Growth Rate, cioè tasso annuo di crescita composto): per i prossimi tre anni al fotovoltaico è attribuito un Cagr del 36,3% contro il 73% delle lampade Led, il 32,3 dei veicoli elettrici e il 10,3% dell'eolico on shore.

JinkoSolar invitata alla conferenza sul clima (Cop21) di Parigi

01/12. JinkoSolar è stata invitata a partecipare alla ventesima conferenza sul clima di Parigi, avviata lo scorso 30 novembre e che si terrà fino all'11 dicembre. «Dal summit si raccoglieranno frutti importanti, in quanto oggi abbiamo una soluzione per fronteggiare il riscaldamento globale, cioè l'energia solare», spiega Li Xiande, presidente di JinkoSolar. «Proprio per questo, penso che il fotovoltaico potrà ritagliarsi un ruolo da protagonista a livello globale nei prossimi anni». Xiande sottolinea poi l'impegno di JinkoSolar in termini di sostenibilità ambientale. «Dal 2006, anno della fondazione della società, abbiamo contribuito in maniera significativa alla riduzione dei costi dell'energia solare, rendendola ancora più competitiva rispetto alle fonti fossili».

Milk the Sun rinnova il sito web

30/11. Milk the Sun ha aggiornato il sito web, www.milkthesun.com, dedicato alla compravendita di impianti fotovoltaici. Grazie al nuovo look, all'interfaccia ottimizzata anche per smartphone e agli elevati standard di sicurezza, il portale offre la possibilità di raggiungere più facilmente le informazioni utili e trovare più velocemente l'investimento fotovoltaico cercato. Nella nuova area personale "myMilktheSun" gli utenti hanno inoltre l'opportunità di controllare sia i propri impianti sia i propri investimenti in un unico pannello di controllo. Infine, attraverso l'interfaccia API, i fornitori di servizi possono accedere agevolmente al parco clienti, mentre investitori e proprietari di impianti hanno a disposizione un'ampia gamma di servizi legati al ciclo di vita di un impianto fotovoltaico.

Casa Hoval ottiene il riconoscimento CasaClima Awards 2015

30/11. Casa Hoval, la nuova sede di Zanica inaugurata dall'azienda lo scorso mese di maggio, ha ricevuto il riconoscimento CasaClima Awards 2015. La premiazione si è svolta lo scorso giovedì 26 novembre a Bolzano presso l'Accademia Europea Eurac. Selezionata tra 1.394 progetti, Casa Hoval è stata premiata da una giuria tecnica che ha ritenuto il progetto particolarmente meritevole dal punto di vista architettonico, della funzionalità, della sostenibilità, del rispetto della natura e dell'uomo. «È con immensa soddisfazione che, grazie alla sinergia di intenti con le aziende partner, i collaboratori e l'Agenzia CasaClima, con la quale da anni abbiamo intrapreso un cammino caratterizzato da orientamenti e obiettivi comuni, siamo riusciti a realizzare, in soli sei mesi, il nostro sogno», ha dichiarato David Herzog, amministratore delegato della società. «Un sogno che con Casa Hoval si è materializzato davanti ai nostri occhi e che oggi siamo pronti, forti del nostro know how, a condividere con tutti coloro che vorranno seguire il nostro esempio». Casa Hoval ha un fabbisogno energetico inferiore ai 30 kWh al metro quadro/anno e ottiene il 92% circa dell'energia necessaria da impianti da fonti rinnovabili. L'impianto di riscaldamento e raffrescamento è alimentato da diverse fonti tra le quali una caldaia a pellet Hoval, una caldaia a condensazione e quattro pompe di calore. Alla produzione di acqua calda sanitaria sono invece dedicati i collettori solari termici Hoval, mentre un impianto fotovoltaico da 24 kWp posizionato in copertura e costituito da 84 moduli da 290 Wp, è adibito alla fornitura di elettricità pulita.